

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

*Dir. del Museo Civico Padova*

... se la patria non è una fede  
cossa d'essere forza e potenza.  
Il Comune - 1864

**PREZZO D' ABBONAMENTO**  
da 16 Maggio a 31 Dicembre 1891  
**L. 10**  
per l'estero spese di posta in più

**Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo**  
**In tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 10**  
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

**PREZZO DELLE INSERZIONI**  
Inserzioni ed avvisi in 4.ª pagina Cent. 20 alla linea.  
In 3.ª pagina Cent. 30 alla linea.  
Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

### AVVISO

Abbiamo aperto un nuovo abbonamento al nostro Giornale Da 16 Maggio a 31 Dicembre L. 10.

All'abbonato del Giornale si accorderanno notevoli ribassi nei prezzi delle inserzioni, ed in qualunque altro lavoro tipografico, come circolari, partecipazioni di morte, epigrafi, poesie, ecc. ecc.

Ricordiamo agli uomini d'affari che il nostro Giornale pubblica in 4.ª pagina tutti gli Avvisi d'Asta ecc. della Città e Provincia.

### GIORNO PER GIORNO

Ancora una volta è il caso di dire: *Deus quos vult perdere dementat.* Se non demenza, certo un'aberrazione inesplicabile dev'essere stata quella, che trascinò il deputato Sorrentino a quella sfortunata contro il ministro a proposito del sotto-prefetto di Castellamare.

Come mai non ha pensato il Sorrentino che il ministro avrebbe avuto buono in mano per provare che se qualcuno si era valso del suo ufficio per influenzare sulla elezione di Gragnano, quest'uno era precisamente il deputato Sorrentino?

Il ministro Nicotera uscì trionfante dalla contestazione, anche per le dichiarazioni, che durante il corso della medesima trovò modo di fare riguardo all'indirizzo della politica interna, che sarà liberale nel vero senso della parola, ma conforme allo spirito delle leggi, ed ossequente al principio di autorità e al carattere delle nostre istituzioni.

Assicurato il paese su questa parte, restava da provvedere all'altra che riguarda il corso delle discussioni parlamentari; ed anche su questo il ministero è stato abbastanza esplicito.

È tempo di finirlo che la Camera dei Deputati sia convertita in una palestra di pet-

tegolezzi, e di alterchi politici, quali appena sarebbero tollerati o in un caffè o in una farmacia di villaggio.

Ben disse il ministro che la Camera deve intrattenersi unicamente dei grandi interessi del paese: lo faccia, che sarebbe ora.

Il ministro Pelloux, nel rispondere alle domande relative alla politica coloniale, ha ristabilito nei suoi veri termini la questione delle dimissioni presentate dal generale Gandolfi.

Il nostro giornale, coll'intuito della verità e per la conoscenza delle forme disciplinari nell'esercito, ha escluso, fino dal primo annuncio, che il generale Gandolfi si fosse dimesso senz'altro dal comando, perchè non approvava le ultime disposizioni del ministro.

Non ci sarebbe mancato altro! La dimissione riguarda l'incarico di governatore civile della colonia, e fra il generale Gandolfi ed il ministro la migliore armonia non ha cessato un momento di regnare.

Quanto all'avvenire della colonia, questo dipende in parte dagli eventi, ma per una maggior parte dalla fermezza e dal discernimento del ministero nell'applicare il suo programma di economie.

Siccome l'esercizio del bilancio 1891-92 ha principio col 1.º luglio p. v., il ministero non poteva esitare un istante nel prendere quelle deliberazioni dalle quali si aspetta un sensibile miglioramento della finanza; e fra queste vi è pure il passaggio graduale, ma sopra un piede diverso della nostra politica coloniale.

### TELEGRAMMI

PARIGI, 21. — Oggi alla Camera, Barbey rispondendo ad un'interrogazione di Leherissé smentisce formalmente che sia stata consegnata all'estero qualsiasi, anche minima, parte di polvere senza fumo (*applausi*).

Soggiunge che la marina ha comperato dallo stabilimento Armstrong due cannoni di piccolo calibro per esperienze (*approvazioni*).

PARIGI, 21. — Il romanziere Pier Loti fu eletto membro dell'Accademia francese. Uno dei concorrenti era Zola.

Il mercato oggi fu fermissimo; accordò mediocre attenzione alle fluttuazioni dei valori portoghesi, che si mantengono deboli. La ten-

denza generale è accentuata alla ripresa del contegno costante eccellente.

VIENNA, 21. — Si ha da Turnseverin che la regina Natalia è giunta l'altra notte in quella città e proseguì pel Danubio fino a Galatz; poscia in ferrovia direttamente fino a Jatsy.

VIENNA, 21. — I giornali ricevono dispacci da Belgrado, secondo i quali da ieri pattuglie di cavalleria e fanteria percorrono le vie. I ministri escono soltanto in vettura chiusa scortati dalla gendarmeria.

Le case dei reggenti, dei ministri e degli agenti diplomatici sono occupate militarmente. Credesi che domani si opereranno degli arresti.

PIETROBURGO, 21. — Il *Journal de Saint Petersbourg* dubita che la espulsione di Natalia sia stata fatta colla necessaria circospezione.

La Russia ha per Natalia le simpatie più sincere, ma desidera nello stesso tempo che gli ultimi avvenimenti pongano fine alla situazione inquieta che dura da anni.

La Russia desidera cordialmente la consolidação sul trono di Alessandro e un periodo di pace per uno sviluppo favorevole alla Serbia.

### PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA  
21 Maggio 1891

Discute il progetto d'iniziativa di *Cavalotto* ed altri per modificazioni alla legge 4 dicembre 1879, concernente gli assegni vitalizi ai veterani delle guerre 1848-49.

*Pelloux* accetta le modificazioni proposte dalla Commissione, ma a condizione di rimanere nei limiti della somma di 180,000 lire stabilita in bilancio.

La Commissione ha respinto il progetto secondo la nuova proposta della Commissione accettata dal ministro.

A scrutinio segreto la legge ottiene 195 voti favorevoli — 24 contrari.

Si svolge quindi il progetto di legge di iniziativa di *Bonghi* e *Nasi* per modificare la legge di P. S. nei riguardi del diritto di riunione, proponendo che sia data facoltà al Governo in caso di contravvenzione o di pericolo per la pace pubblica di impedire che la riunione abbia luogo.

« Questa proposta — dice l'on. *Bonghi* — scaturisce dal desiderio di voler completare e rendere più chiare le attribuzioni del Governo in circostanze analoghe a quelle di Roma in occasione del 1.º maggio.

« È vero che, discutendosi la legge di P. S. l'onor. *Crispi* dichiarò di sentirsi autorizzato

dalla responsabilità del suo ufficio e vietare le riunioni, quando pongano in pericolo l'ordine pubblico; ma un paese libero non deve lasciare all'arbitrio ed alla volontà degli uomini, deve sostituirsi l'impero della legge ».

*Nicotera* dichiara di non aver bisogno di una simile autorizzazione di legge, mentre lo stesso obbligo del Governo di tutelare l'ordine pubblico gli dà la facoltà di proibire, quando lo creda conveniente, le riunioni, tanto più che questo rientra anche nei casi di contravvenzione; e il voler una legge in questo senso potrebbe far nascere l'idea che il Governo fosse disarmato di fronte ai turbamenti dell'ordine pubblico; sicchè spera che *Bonghi* e *Nasi* ritireranno la loro proposta.

*Nasi* e *Bonghi* ritirano la proposta.

*Prinetti* dice che spera che il ministro non vorrà seguire il sistema del suo predecessore di nominare a prefetti uomini politici, sistema che non ha dati buoni risultati; e *Nicotera* dichiara che egli, autore della legge sulle incompatibilità non intende allontanarsi da quei criteri nelle nomine dei prefetti.

Si approvano così i primi 8 capitoli del bilancio; e al 9.º relativo alle medaglie per gli atti del valor civile, l'onor. *Pandolfi* osserva che spesso per economia, in luogo delle medaglie, si danno delle menzioni, ciò che non va.

*Romanin Jacur*, relatore, e il ministro *Nicotera* assicurano che le preoccupazioni dei preopinanti non hanno ragione di essere. La Commissione delle medaglie al valor civile non si preoccupa punto nel fare le sue proposte della questione economica, perchè i fondi sono sufficienti.

Si approvano i capitoli da 9 a 13.

Si discute quindi il capitolo 23 (*Amministrazione provinciale*). *Ridolfi* richiama l'attenzione del ministro sugli articoli 203 e 272 della legge comunale e provinciale. L'articolo 203 determina le spese obbligatorie per le Provincie, e l'articolo 272 cesseranno di stare a carico dei Comuni e delle Provincie dal 1.º gennaio 1892.

Il ministro *Peruzzi* dichiarò che ben difficilmente il bilancio dello Stato avrebbe potuto sostenere quest'onere che egli calcolava a 20 milioni: *Giolitti* confermò questa dichiarazione. Ora l'onor. *Ridolfi* chiede quali sieno le idee di *Nicotera* e *Luzzatti* perchè sieno tolte le dolci illusioni ai Comuni e alle Provincie.

*Luzzatti* dice che pur troppo deve confermare le dichiarazioni e le previsioni dei suoi predecessori.

*Roua* parla sul capitolo 28 (*Gazzetta Ufficiale e foglio annunci nelle Provincie*).

Dice che si possono realizzare serie economie su questo capitolo. Aggiunge che la *Gazzetta Ufficiale*, dacchè si stampa alle Mantel-

cette da profumi, questo modo di agire annuncia l'agonia della pazienza.

— Suppongo, proseguì il marchese raddoppiando d'amenità, che un compositore di racconti fantastici, sia uomo onesto o un bandito, prenda il nome di Montfort che voi portate tanto bene, madre mia, per introdurre in un racconto come quello che abbiamo inteso ieri. C'è v'impedirebbe forse d'essere alla testa della nobiltà francese? Non fu, signora, dal signor d'Attenheimer, se questo è il suo vero nome, che ho preso le mie informazioni, vi scongiuro di crederlo. Vi parlo seriamente e di cose serie, e vengo a pregarvi di voler chiedere in mio nome al principe Jacoby la mano di sua figlia.

Se la principessa fosse stata in piedi sarebbe caduta.

— Ciò passa il limite, signor marchese, disse ella drizzandosi.

Poi aggiunse con un tuono sarcastico:

— E in qual parte del mondo bisognerebbe indirizzare a questo Edippo la lettera che deve chiedere la mano della sua Antigone?

— Io non avrei osato, signora, rispose sempre con calma Gastone, paragonare quella che amo alla più santa figura che ci abbia dato in eredità la poesia antica.

Bisognerà indirizzare la lettera a Cristiano Baszin, principe Jacoby, al suo castello di Chandor, presso Seghedino, Ungheria.

La principessa aprì due grand'occhi.

— Gastone, mormorò, c'è proprio qualche cosa di vero in tutto questo?

— Io non so come convincerla, signora, rispose il marchese, di questa verità d'altrove

late, costa di più ed è malamente pubblicata e perde sempre più abbonati.

*Arbib* lagnasi che la tipografia della *Gazzetta Ufficiale* esercitata direttamente dal governo per mezzo dei condannati, faccia una dannosa concorrenza agli operai liberi.

*Romanin Jacur* profitta dell'occasione per deplorare il lusso di stampati che si fa da tutti i Ministeri, e ritiene che si potrebbero fare rilevanti economie.

*Nicotera* e *Luzzatti* studieranno le questioni sollevate dai preopinanti e terranno conto delle loro raccomandazioni.

Il capitolo quindi si approva insieme agli altri fino al 32 inclusivo e poi si rimanda il seguito della discussione a domani.

### Tassa di Ricchezza Mobile

L'on. Colombo, ministro delle finanze, indirizzò la seguente Circolare ai Prefetti ed Intendenti di finanza:

Roma, 18 maggio 1891

Per l'accertamento dei redditi di ricchezza mobile da eseguirsi in quest'anno per il biennio 1892-93 le Giunte comunali devono, a termini della legge e del regolamento 24 agosto 1877, nella seconda quindicina del mese in corso, rivedere, coll'assistenza di un membro della Commissione di prima istanza e dell'agente delle imposte, la lista dei contribuenti all'imposta di ricchezza mobile.

Coll'affidare questo compito alle Giunte comunali, il legislatore intese di richiedere ad esse la più efficace cooperazione nell'applicazione dell'imposta; perocchè la lista dei contribuenti è la base dell'accertamento e colla rivedute di essa si mira ad evitare così le indebite tassazioni come le ingiustificate sottrazioni all'imposta.

Le Giunte comunali devono sentire tutta dalla legge d'imposta, ed ove s'ispirino al sentimento del più alto patriottismo non possono non corrispondere a tutta la fiducia in loro riposta.

Gloverà a ogni modo che i signori Prefetti, ai quali rivolgo formale preghiera, esortino con vive raccomandazioni le Giunte comunali a esaurire convenientemente il loro mandato, procedendo a una revisione accurata e coscienziosa delle liste dei possessori di redditi mobiliari in guisa che gli agenti finanziari trovino nella lista la base sicura per le successive operazioni di accertamento che sono chiamati a compiere.

Sia cura dei signori Intendenti di finanza di raccomandare agli agenti delle imposte che provvedano da loro canto all'invio alle Giunte comunali delle liste e al ritiro delle stesse

tanto elementare, che c'è una giovane che deve essere vostra nuora e che mi porterà in dote cinque o seicentomila lire di rendita.

— Ma è straordinario codesto! mormorò la principessa. Non una parola... perchè voi non m'avete mai detto una parola prima d'oggi.

— È ormai convenuto, signora, che io sono uomo soltanto da ventiquattrore.

— Non sperate però, disse madama di Montfort con un tuono già molto differente, che mi sobbarchi ad un passo di questo genere senza spiegazioni nè prove.

— Madre mia rispose Gastone con vera solennità, io vi darò delle spiegazioni nette e precise, ma in quanto a prove, bisognerà vi accontentiate delle parole d'un uomo che non ha mai mentito.

— È forse la vostra, questa parola d'onore?

— La mia, signora.

— Vi ascolto figlio mio. Pensate al nome che portate e all'indegnità che sarebbe d'ingannare vostra madre.

Gastone in poche parole brevi e chiare espone le regole della legislazione ungherese in materia di licitazione. Tutte le principesse conoscevano un poco il linguaggio degli affari. Non c'inganniamo: non si tengono che a questa condizione le redditi d'una grande sostanza, e questa prosa è eziandio il suolo in cui fioriscono tutte le poesie della grandezza.

La principessa di Montfort comprese di volo il meccanismo delle ricupere di pien diritto, strumento possente che non ferisce insolentemente l'idea di progresso come il principio d'inalienabilità o il diritto di primogenitura, ma che lavora utilmente e incessantemente a considerare i gravi domini territoriali.

(Continua)

APPENDICE N. 27

## FRATELLI TÈNÈBRE

DI PAOLO FÉVAL

### ROMANZO

— Ho rinunciato alla diplomazia, signora, rispose tranquillamente Gastone. La mia vocazione è di fare un matrimonio ricco e di vivere nelle mie terre.

— Un matrimonio ricco! ripeté la principessa stupita. Vostra cugina Emeranza ha centocinquanta mila lire di rendita.

— Mia madre avrebbe forse dovuto indovinare, rispose Gastone portando per la terza volta alle sue labbra la mano della principessa, che se non ho mostrato grande interesse per questo matrimonio, si è perchè avevo in vista un altro partito più importante.

Madama di Montfort si strofinò le palpebre colla punta delle dita. Ella ebbe sospetto di non essere bene svegliata.

Più importante! ripeté, offesa dello stile forse più ancora che colpita dall'idea. Ma siete proprio voi, figlio mio?

— Credo di essere stato mal giudicato fino da ora, madre mia, rispose Gastone, e il mio preambolo, che ha potuto sembrarvi lungo,

tendeva a modificare le vostre opinioni a mio riguardo. Io non faccio che rendermi giustizia dicendovi che sono un figlio rispettoso, sommo e affettuoso... ma il matrimonio, madama! tutto intero l'avvenire....

— Io non ho mai preteso obbligarvi.... disse la principessa.

— Certo madre mia, certo; ma pensate voi che non m'abbia costato nulla l'allontanarmi dalla via che la vostra materna affezione sembrava m'indicasse? Mia cugina Emeranza....

— Non parliamo più, vi prego, di vostra cugina Emeranza, Gastone! Vostra cugina Emeranza non sapeva nulla, quando io fabbricava tutti i miei belli castelli in Spagna. Ignoro se avremmo ottenuto la sua mano.

— L'ignoro anch'io, signora, e poco m'importa. È in Ungheria e non in Spagna che io ho fabbricato i miei castelli!

— Si fermò come se la fantasia l'avesse colto d'improvviso. La principessa lo guardava con la bocca spalancata.

— E quali rapporti avete voi mai avuti con l'Ungheria? chiese ella dopo un silenzio.

— Voi avete dimenticato, signora, rispose Gastone, che m'incaricaste, tempo fa, di fare qualche passo per regolare le vostre rendite sulla possessione del duca, mio fratello, a Debrezin.

— E incontraste la figlia di qualche magnate dal notaio?

— Ve ne supplico, signora, non scherziamo! pronunziò il giovane marchese con gravità. Giammai argomento si prestò meno di questo allo scherzo! Vi ricordate la storia raccontata

ieri a sera dal barone d'Attenheimer?

La principessa battè tutte e due le mani l'una contro l'altra.

— Sapevo bene che sotto c'era qualche stravaganza, gridò ella. Scommetto che si tratta della bella Leonora, figlia unica del principe Jacoby.

— E guadagnereste, signora, disse Gastone senza batter ciglio.

— Che serata! proseguì la principessa. Ho sognato tutta la notte di quegli audaci scellerati. Ho difflato fin dal principio sui racconti che facevano dormire in piedi. Sentite, Gastone, figlio mio, vi prego di non scherzare su argomenti tanto seri....

— Il partito non vi sembra conveniente, madre mia? chiese il giovane marchese la di cui tranquillità era a tutte prove.

— Qual partito?... Torniamo forse ancora ai vampiri di ieri e a quelle sciocche fantasmagorie?... E perchè non mi parlate di sposare Pelle d'asino o la Bella del bosco dormiente?... Finiamola, signor marchese, o voi mi farate credere che la vostra intelligenza è decisamente scossa.

— Signora, pronunziò Gastone con tutta calma, l'Ungheria non è il paese delle fate.... Nostro cugino Camillo, principe di Guimonea e di Rochefort, ha sposato precisamente quest'anno la principessa di Wertheim-Rosemberg, e noi discendiamo dagli antichi re d'Ungheria e da Carlotta di Croy-d'Hamé, mia bisavola paterna.

La principessa prese la sua boccettina, l'apri, la chiuse, poi la riaprì per tornarla a chiudere ancora. Dappertutto ove ci sono boc-

nel termine fissato dall'art. 36 del Regolamento per compierne la revisione, ove le Giunte comunali non l'avessero fatta.

I signori Prefetti ed Intendenti di finanza favoriranno dar ricevuta della presente.

Il ministro, G. COLOMBO.

## Il ritrovo Alpino DI FOLGARIA

Pare impossibile, ma ogni volta da uno o dall'altro versante delle nostre Prealpi giunge un invito ad un ritrovo in montagna gli alpini vicentini da una parte e i trentini dall'altra lo accolgono come una festa. Ed è così che la bella abitudine si ripete ogni anno ed è così che si rivedono amici, che si rinnovano amicizie o se ne stringono di nuove e intanto si scambiano idee, si maturano progetti e si mantiene vivo quel sacro fuoco che è l'amore per le montagne.

E quella di domenica fu una vera festa, festa della natura nel suo ingresso trionfale primaverile, festa del cielo che sul versante trentino era risplendente e certo più mite che sul versante vicentino, festa del cuore, che davvero più affettuosa, più famigliare, più cordiale non poteva essere l'accoglienza dei cari amici trentini. C'erano tutte le care e vecchie nostre conoscenze: il nuovo presidente Candelpergher il Tambosi il Malfatti il Martini il Dorogoni il Coffer il Lindegh il Lenzi il Canestrini il Pinali e 40 altri carissimi. Dei nostri, Colleoni, Ghanesini, Pergameni, Navarotto, Ghellini, Casalini, Basseggio, Valeri, Suman, Bonomo, Caldonazzo, Poloni, Tazzoli, Cita venuti su dalla Val d'Astico, chi per Lavarone e S. Sebastiano, chi per Lastebasse e il Fiorentino, chi per Tonzessa, la Vena, e il Fiorentino, chi dalla Vallarsa per Terragnolo.

Il primo incontro cogli amici Trentini seguì al Fiorentino, dove Ghellini e Cazzoli erano andati la sera innanzi ad aprire l'osteria e a prepararsi un po' di fuoco ospitale, essendo il Fiorentino al di qua del confine, ma che fuoco ospitale! se gli amici Trentini capitanati da loro simpatico presidente Candelpergher e dal gentilissimo conte Fermo Martini vi erano venuti carichi di munizioni, avendo svaligiate le celebri cantine di Calliano per inaffiare la allegra colazione del Fiorentino coll'eccezionale vino del conte Martini.

Quest'osteria, morta fino a ieri in mezzo alle nevi invernali, collocata fra gli abeti ed i pascoli all'altezza di 1490 metri sul mare, era rinvivata da tutta questa gente allegra e chiacchierata del conte Alberto Alberti tutto inteso a custodire il piccolo e grazioso stand della Società degli Alpini Tridentini. Sulle pareti esterne dell'osteria del Fiorentino biancheggiavano le tabelle-segnavie poste con gentile pensiero anche sul territorio della nostra Provincia dalla Società Alpina Tridentina, e alle quali corrispondevano altrettanti colori che, ripetuti ad ogni tratto sui sassi, sulle massiere, sulle stecconate, sulle baite, sulle case; sulle croci conducevano a mete note agli alpini, a vette eccelse, a belvedere, a stazioni alpine dell'uno e dell'altro versante. E a questi indicatori s'era aggiunto domenica scorsa quello che la squadra vicentina partita da Barcarola e da Tonzessa, aveva segnato lungo la via percorsa toccando il Passo della Vena e il Fiorentino e iniziando così l'allacciamento che presto vedremo compiuto dalla Sezione di Vicenza delle valli e nelle montagne del proprio distretto coi segnavie della Società Alpina Tridentina, come ha già intrapreso la collocazione di altri segnavie destinati a facilitare la viabilità delle montagne della Provincia.

Attraverso prati e boschi incantevoli di pini e di larici, si giunse alle 12 circa a Folgaria, grazioso villaggio collocato stupendamente alle spalle del Cornetto e del Becco di Filadonna, due splendidi belvedere il cui ultimo permette di contemplare in un punto la Val d'Adige con Trento e Rovereto, la Valle dell'Astico e la Valsugana.

Il Capo Comune, coi membri della Deputazione Comunale venne incontro agli ospiti, salutati dallo sparo dei mortaretti. Al tocco si pranzò squisitamente e allegramente all'albergo della Stella.

I brindisi pochi ma di quelli che vanno al cuore. Non so, ma quando il presidente Candelpergher con fare disinvolto, senza ombra di posa accennò alla costante consuetudine dei vicentini di partecipare alle loro feste alpine e che questa sua espressione fu salutata da un cordialissimo applauso, ci sentimmo tutti orgogliosi di essere là, in mezzo a quei cari amici e giurammo di mantenere viva sempre anche nell'avvenire questa buona consuetudine che ci affratella sempre di più e ci lega in un vincolo indistruttibile come quello naturale che unisce i due territori del vicentino e il trentino.

Al presidente rispose il nostro vicepresidente Colleoni inviando un saluto anche a nome del presidente Da Schio che si trovava a Roma per ideali pure altissimi, tanto alti che hanno per fine l'excelsior dell'excelsior,

la viabilità aerea. Si mostrò lieto di esser venuto cogli alpini vicentini a Folgaria in un giorno in cui la Sezione Vicentina collocò il primo segnavia di allacciamento con quelli della Società Alpina Tridentina, congiungendo così la Valle dell'Astico a quel versante Trentino e bene augurò dalla tinta rossa adottata per segnare la traccia di quel segnavia poiché quel colore simboleggia la fede e la fede sarà quella che spianerà e unificherà le vie che conducono all'uno e all'altro dei due territori e ne agevolerà la scambievole viabilità.

Dopo il pranzo si scese in due ore a Calliano (stazione ferroviaria della linea Trento-Rovereto-Ala) per quella superba strada costruita ora dal Comune di Folgaria con la spesa di oltre a 150.000 fiorini. Per via alcuni visitarono lo storico e inespugnabile castello Beseno, un maniero formidabile vastissimo di cui l'attuale proprietario va affrettando la distruzione, avendolo in parte scopercchiato per venderne le travi.

A Calliano ospitalità cortesissima e signorile del conte Martini che è proprietario di una cantina ormai celebre e che appartiene ad una famiglia di patrioti.

Poi in ferrovia, per fare tosto un grand-alt a Rovereto sequestrati e sopraffatti da nuove cortesie degli amici, a teatro dove, posero a disposizione degli ospiti i loro palchetti per assistere al *Fra Diavolo* poi nelle famiglie e nell'albergo dove offrirono ai Vicentini una lauta cena.

Da Rovereto dei nostri ritornò chi a mattino avanzato dopo una passeggiata mattutina nei dintorni prendendo la strada di Vallarsa, chi avrebbe voluto partire colla ferrovia per Verona e Vicenza ma da una trentina di amici non sazi ancora di approfondire in cortesia fu condotto ad una bellissima gita sul Lago di Garda toccando Mori, Nago, Torbole, Riva di Trento ed Arco e chi per imprescindibile necessità a malincuore era tornato la sera della domenica.

Ma esso aveva indovinata la congiura di gentilezza che era stata organizzata intorno ai vicentini, congiura che era facile capire fin dal mattino, ma che del resto non era cosa nuova ai vicentini.

Essa succede ogni volta che essi si trovano con quei benedetti amici trentini.

(Provincia di Vicenza)

## Rivista del Mercato Serico

(dal Mattino)

Milano, 20 maggio

per filatoio, con faticosi e scarsi risultati, alimentò l'odierno mercato. Chi però ha voluto vendere, ha dovuto ancora piegarsi un poco alla legge del compratore, lui stesso circondato da notevoli contrarietà. La fabbrica è principalmente preoccupata dalle condizioni finanziarie generali, inasprite dalla situazione economica punto lieta presentemente, né lusinghiera per lo avvenire. Insomma il nostro povero commercio è sopra un terreno quanto mai pericoloso e come è giustificata la circospezione del consumo precedente a passi timidi ed incerti, non sarà mai troppo quello che dovranno a loro volta osservare i nostri filandieri, nell'importante momento a cui ci avviciniamo.

Non crediamo, che ciò avverrà perchè nell'ambiente che ci circonda, sentiamo aleggiare uno spirito di forte prudenza, ma se una nuova campagna serica riescisse sbagliata, un disastro nella nostra industria ne sarebbe l'inevitabile conseguenza.

## Cronaca del Regno

**Roma, 20.** — Il principe Leopoldo di Prussia ha fatto ieri una gita a Tivoli per visitare la cascata e il tempio della Sibilla.

S. A. fece ritorno a Roma ieri sera.

— Venerdì prossimo giungerà in Roma la principessa di Svevia e prenderà alloggio all'albergo del Quirinale.

— All'ospedale militare il carabiniere Duria è sempre in via di miglioramento.

— Il capitano Spaccamela, già in piena convalescenza, uscirà fra pochi giorni dall'ospedale della Consolazione.

— Sappiamo che i suoi compagni d'arme hanno deciso di offrirgli una sciabola d'onore.

Il caporale Cattaneo, completamente ristabilito, si recherà anch'egli, fra pochi giorni, alla nuova residenza cui l'ha destinato la munificenza reale.

**Napoli, 20.** — Comincia il movimento per l'elezione del 1. collegio.

Dopo il ritiro di Giusso anche l'ammiraglio Suri ha dichiarato di non rappresentare la sua candidatura per ragioni di servizio, riservandosi di presentarsi alle nuove elezioni generali.

Dei tre deputati annullati resta dunque il solo Afan de Rivera. Pegli altri due posti si ripresentano Pasquale Billi e Carlo Altobelli che pare non abbiano competitori.

Un gruppo di elettori voleva porre la candidatura dell'egregio comm. Federico Curioni la cui riuscita sarebbe stata sicura. Ma questi, fedele al suo partito, e per non contrastarne il posto ad alcuno ha declinata nobilmente l'offerta.

— Facevasi ieri il giorno un cavamento in una bottega al vico Giardinetto a Tolado. Un operaio fu travolto nel fondo, da un vuoto improvvisamente verificatosi. Dopo lungo lavoro dei pompieri fu estratto cadavere.

Si chiama Giuseppe Esposito. Non aveva che 22 anni.

— **21.** — La Regina è arrivata alle 7.20 proveniente da Roma, ricevuta alla stazione dal Principe di Napoli, dalle autorità e da immensa folla che le fece una imponente dimostrazione. È ripartita subito per Capodimonte.

— Il Principe di Napoli ricevette il comandante della squadra spagnuola.

**Palermo, 21.** — Per le dimostrazioni di ieri corsero varie sfide. Crispi parte stasera col postale.

**Milano, 21.** — Il Congresso delle Associazioni e dei giornali medici col concorso di tutte le regioni italiane venne aperto oggi nella nostra città. — La seduta riuscì solenne e per il numero degli intervenuti e per la gravità degli argomenti trattati. Venne deliberata la formazione di una Cassa di resistenza e per le pensioni, autonoma.

Rappresentava la Società medica provinciale di Venezia l'egregio dottore Tombolan Fava.

**Catania, 24.** — I pregiudicati Nocito, Finocchiaro e Scimone vennero tra loro ad alterco per donne di malaffare. Nocito esplose una revolverata contro il Finocchiaro. Il proiettile deviò, colpendo certo Monaco che casualmente passava.

Accorse il carabiniere Labella contro cui il Nocito esplose un'altra revolverata sbagliando.

Nocito fu arrestato. Il Monaco gravemente ferito all'inguine è moribondo.

**Como, 21.** — Oggi finalmente gli operai, cedendo alle esortazioni del prefetto e del sindaco, hanno deliberato di riprendere il lavoro immediatamente.

**Firenze, 21.** — Un'importante operazione fu compiuta oggi dalla nostra questura. — Nei pressi di Porta alla Croce furono perquisiti tre magazzini nei quali si è rinvenuta una infinita quantità di vino adulterato. L'analisi chimica a cui fu sottoposto ha dimostrato che in quella materia giallognola non eravi neppure l'accento di uva. Il vino era formato di materie coloranti e di altri corpi estranei nocivissimi alla salute.

La quantità sequestrata supera i 200 barili.

I proprietari furono deferiti all'autorità giudiziaria.

Immensa la folla ha assistito all'asporto del vino fischando i proprietari.

**Palermo, 21.** — L'esposizione — La grande attrattiva della Esposizione sarà la mostra Eritrea, in cui verrà riprodotto un villaggio abissino, popolato da indigeni, i quali sotto gli occhi dei visitatori faranno lavori di tessitura, orficeria, ecc.

Numerose collezioni faranno conoscere anche la parte scientifica della colonia.

Si stanno costruendo inoltre delle montagne russe ed una grande torre in ferro provvista di ascensori Stigler, ed alta 60 metri, dall'alto della quale si godrà lo stupendo panorama della Conca d'oro.

**Piacenza, 20.** — Il caporale maggiore Passalacqua, siciliano, benchè fosse agli arresti e nonostante avesse risposto all'appello serale, di nottetempo saltò la barra.

Alla mattina rientrò in quartiere, ed entrato in camerata, si sparò al ventre un colpo di revolver.

L'infelice Passalacqua cadde sulla branda colle viscere spezzate.

Corsero i compagni, l'ufficiale di picchetto, e poco dopo, morente, venne trasportato all'ospedale militare.

**Siracusa, 20.** — Certa Giuseppa Argento, lavandaia, partorì ieri due gemelli, vivi maschio e femmina, saldamente uniti per la spina dorsale.

Entrambi sono perfettamente formati.

Moltissime persone si recarono a vedere cotale mostruosità.

L'anno scorso l'Argento partorì pure due gemelli, disgiunti, maschio e femmina, vivi e floridi.

Ora essa è in pericolo di vita.

## CRONACA VENETA

### Una questione per spese di spedali

L'onor. Solimbergo insieme a molti altri deputati, presentò un ordine del giorno invitando il governo a provvedere affinché i comuni delle provincie venete e di Mantova sieno sollevati dall'obbligo di corrispondere le spese di spedali agli ospedali della monarchia austro-ungarica. Credesi che il governo lo accetterà.

**Venezia, 21.** — Nel giorno dello Statuto per deliberazione presa ieri dal Comitato esecutivo dell'Associazione Liberale Monarchica,

avrà luogo nella grande sala l'inaugurazione della bandiera sociale.

Vi prenderanno parte i senatori e i deputati della Regione, i sindaci di alcune principali città, i rappresentanti delle Associazioni politiche del partito.

L'oratore sarà il deputato Carlo Nasi, cioè a dire uno dei più splendidi parlatori d'Italia.

La bandiera, ricchissima, in seta, è un lavoro bellissimo eseguito nel laboratorio Punter, sormontata da un leone in oro modellato dall'artista Vincenzo Cadorin.

(Gazzetta di Venezia)

**Treviso, 21.** — L'altro ieri alle 6 il cavallo del carrettiere Moretti Vincenzo di Cavriè messosi in fuga precipitosa, investiva a Breda certa Buso Teresa Maria, moglie a Battistel Giov. Batt., e la ruota del carro le fratturava il cranio.

La poveretta raccolta da alcuni pietosi spirava due ore dopo.

Le autorità giudiziarie della nostra città avvisate, furono ieri sopralluogo col medico dottor Caccianiga.

## Cronaca della Provincia

**Montagnana 21 maggio.** — Di questi giorni il civico Consiglio prendeva due importanti decisioni sulle quali crediamo opportuno dire due parole segnando una prova di quei liberali principi che informano la comunale rappresentanza.

La suppellettile delle scuole elementari che da parecchi anni veniva accusata d'inservibile verrà finalmente abbandonata, mentre l'unica ragione che rimaneva alla giunta per prendere un provvedimento tanto reclamato va ora a cessare col trasporto delle scuole nel nuovo edificio scolastico. Questo ormai condotto a fine con saggi accorgimenti igienici e didattici meritava che fosse fornito di un arredamento scolastico adatto alle esigenze della scuola moderna, e il progetto votato dal Consiglio, frutto di accurati studi sopra suppellettili d'ultimo modello, risponde pienamente ad ogni più larga aspirazione.

Quantunque sia ritardato un po' troppo a presentarlo alla debita approvazione, e la spesa di L. 13500 si presenti importante, il Civico Consiglio sorpassò ad ogni osservazione fidente nell'alaacrità della giunta per guadagnare il tempo perduto e più in una energica azione onde ottenere dal Governo il sussidio del terzo della spesa com'è previsto dal Regolamento e dalla legge sulla pubblica istruzione. E il Ministero che non può non appoggiare il progetto di questo Municipio nello spendere somme così cospicue quali quelle pel nuovo grandioso fabbricato scolastico e per un relativo arredamento darà certo l'invocato aiuto ad opere che interessano cotanto la popolare istruzione.

Anche il partito preso di affidare il servizio della pulizia urbana alla Società dei braccianti merita pubblico plauso, perchè è questa un'altra dimostrazione verso il nascente sodalizio che si deve circondare di tutta la fiducia pubblica.

La Società dei braccianti assumendo con impegno una tale impresa oltrechè giovare ai propri soci spiegherà ogni attività perchè questo servizio fin qui trascurato, cammini con quella regolarità e soddisfazione cui ha diritto un paese che vuole essere annoverato fra quelli che amano i visibili progressi.

E così speriamo a poco per volta avvenga per tutti gli altri pubblici servizi, i quali, o appaltati o condotti per economia, lasciano molto a desiderare.

Non mancheremo ad ogni modo di stare sempre sulla breccia, perchè la Società dei braccianti è costituita in modo da meritarsi ogni simpatia ed incoraggiamento per ottenere pubbliche imprese.

## UN ENTOMOLOGO UCCISO dalle cavallette

Telegrafano da Algeri 17, ai giornali parigini:

« Tutto il dipartimento di Algeri è invaso dalle cavallette. Le raccolte sono compromesse. Si può temere, pur troppo, che duecento milioni e più andranno perduti.

Questo flagello ha fatto una vittima in circostanze orribili. Si annunzia da Teniet el Haad che il dottor Kunckel d'Herculais erasi recato al douar Sidi Eral per esaminare strati di uova cavallette dette pellegrini. Il caldo era opprimente. Verso le 11, trafelato, l'entomologo Kunckel si sdraiò all'ombra di cespugli e si addormentò.

Probabilmente fu destato da un enorme branco di cavallette, che piombarono appunto su quel luogo. Lo spessore di quella nuvola era tale che il Kinckel rimase completamente sommerso sotto le onde incalzanti di quegli animali. Il disgraziato scienziato si alzò e fottò disperatamente contro i suoi innumerevoli nemici, ma la pioggia delle cavallette continuava con intensità incredibile, a segno che il cielo ne era affatto oscurato.

Per tentare di sfuggire al pericolo il Kunckel diede fuoco ai cespugli, che gli avevano dato riparo; ma infruttuosamente. Le sue grida non potevano essere sentite. Invano il disgraziato si diede a calpestare migliaia e migliaia di cavallette; in breve, soffocato, perdetto i sensi e cadde. Dovè essere una morte spaventosa.

Verso le tre, le cavallette ripresero il volo e alcuni Khammes, che si erano recati a constatare, i guasti, trovarono la vittima morta asfissata, giacente su un monticello di cavallette, che avevano divorato la barba, i capelli e perfino la cravatta del poveretto.

La popolazione è costernata. Il branco di cavallette misurava parecchi chilometri in lunghezza e due in larghezza »

## IL RICOVERO VERDI

Si scrive al *Fanfulla*:  
E già un anno e più che la cosa è nota gli intimi del Verdi. L'autore dell'*Otello*, assediato ogni giorno da domande di sussidio da parte d'artisti senza tetto, senza pane, ratriato dallo spettacolo di veder finire all'ospedale cantanti che un giorno comossero il pubblico nell'interpretazione di opere rimaste a formare il patrimonio melodrammatico del teatro italiano, pensò, già da molto tempo, di tendere a tanti infelici la sua mano benefica.

Il ricovero sorgerà su disegno dell'architetto Camillo Boito, il quale abbellì in questi giorni il sobborgo di Milano con nuovi edifici per le scuole elementari, in mezzo a un mare di luce, e cercando di rendere la casa dell'istruzione non solo comoda, ma gaia.

Lo stesso Camillo Boito fu incaricato da Giuseppe Verdi dell'acquisto di vasti terreni per il ricovero. Egli nella compra mantenne, ben inteso, il più scrupoloso silenzio sul nome del vero acquirente; ma quando si trattò di doverne dire il nome per iscriverlo negli atti necessari, non poté più trincerarsi dietro le reticenze; e il nome di Giuseppe Verdi fu iscritto su pagine, che, a quest'ora, naturalmente, ebbero molti lettori.

E chi udì o chi lesse e tutto comprese, non trattarne un'esclamazione di ammirazione e di gratitudine.

La pia istituzione Giuseppe Verdi non andrà, per altro, in vigore che dopo la morte del maestro, che, tutto fa credere, toccherà la bella età dei patriarchi biblici più longevi, con glorioso seguito d'immortalità, immortalità del genio, del patriottismo, del buon cuore.

## CRONACA DI CITTÀ

### AVVISO AI LETTORI

Gratissimi ai molti associati del cessato giornale *Euganeo* che ci incaricano di ritirare da quell'Amministrazione l'importo del loro credito per devolverlo all'abbonamento del *Comune*, dobbiamo avvertirli con nostro dispiacere che ciò non è possibile, non avendo l'amministrazione del *Comune* alcun rapporto con quella del cessato giornale.

Non possiamo per conseguenza ritenere come nostri associati e spedire il *Comune* se non che a quelli che versano direttamente a noi l'importo relativo di abbonamento.

Anche per l'*Illustrazione Popolare* devono rivolgere unicamente le loro domande all'altra e non alla nostra Amministrazione.

L'Amministr. del COMUNE

### Associazione popolare Savoia.

I soci sono pregati d'intervenire all'assemblea generale che avrà luogo nel giorno di sabato 23 corr. alle ore 8 1/2 pom. nel locale dell'Associazione col seguente ordine del giorno

1. Elezione di due membri del Comitato direttivo, in sostituzione dei dimissionari sigg. cav. Aurelio Bassi e ing. Pietro Dionese;

2. Elezione del Comitato elettorale amministrativo.

### Visita istruttiva.

Ieri sulle 6 pom. gli studenti di V. anno di medicina si recarono e visitare - per istruzione - la scuola alla *Reggia Carrarese* accompagnati dall'egregio prof. F. Frattini.

La visita, che durò circa un'ora, diede modo agli studenti di osservare tutte quelle innovazioni che la scienza igienica suggerisce e che in quella scuola furono introdotte.

Questa fu la prima di una serie di visite igieniche che avranno luogo nello scorso di quest'anno scolastico.

### Le Guide Brentari.

Riceviamo: *Levico*, *Vetriolo* e *Lavarone* di Ottone Brentari.

È una guida la quale fa parte della raccolta di volumi che si propongono di illustrare con ogni cura i luoghi più celebri delle nostre Alpi.

Questo libretto contiene: tutte le notizie che possono interessare il forestiero su Levico e sulla stazione alpina di Vetriolo, che ne è pregiato complemento; la descrizione delle strade che, dalle stazioni ferroviarie di Trento e Bassano, conducono a Levico e Borgo, e le indicazioni sulle principali gite che si possono

compiere con partenza da Levico, e specialmente quelle all' amenissimo altipiano di Lavarone ed alla verde e ridente valletta di Sella.

La Guida è accurata edizione del Pozzato di Bassano, va adorna di parecchie fototipie e costa una lira.

La ventura settimana verrà pubblicato il I. volume della Guida del Trentino (che sarà in quattro volumi); entro il mese sarà pubblicata anche la Guida di Padova.

Il Brentari — come si vede — ha lavorato!

**R. Istituto Tecnico**

L'iscrizione agli esami di Licenza della sessione estiva si chiude col 30 maggio.

**Le esercitazioni**

della cavalleria per il carico e lo scarico dei materiali e cavalli dai treni ferroviari, continuano anche oggi malgrado la pioggia.

**Circolo Filodrammatico Padovano.**

Bellissima serata iersera al circolo. La sala era zeppa e fra gli spettatori molte e belle signore. Il *briccochino di Parigi* meritamente incontrò le approvazioni del pubblico. La signorina Peretti Amalia fu un *briccochino* grazioso: l'accento, la pronuncia, il gesto appropriato, spontaneo, simpatizzarono, ed il pubblico la colmò d'applausi. Piaceva il sig. Pietro Berton nella parte di *Generale Morin*. Felicissimo l'esito del bozzetto del cav. Martelli *La Scuola della Nazzone* e i signori fratelli Amalia e Lorenzo Zanatta ne furono ottimi interpreti.

Dopo il monologo *Fuoco fatuo* alla sig. Peretti furono offerti bellissimi fiori.

Chiuse il trattamento una parodia dell'*Otello*, nella quale ebbe i primi onori il sig. Eugenio Mattei.

A tutti quei bravi giovani una parola d'incoraggiamento; al loro bravo e solerte maestro una lode distinta.

**Unione Filodrammatica Iride-Cossa.**

La sera di Sabato 13 Maggio 1891 alle ore 8 e mezza nella Sala Sociale sita in Riviera S. Giovanni si darà un trattenimento privato col seguente programma: — *La Famiglia in rovina* commedia di Giacinto Gallina; e la farsa *Ulisse e Cleopatra*.

Gli intermezzi verranno rallegrati da alcuni dilettanti che gentilmente si prestano.

Gli scanni al prezzo di cent. 40 in Platea e cent. 30 in Loggia saranno vendibili presso la Sede Sociale nella sera di venerdì 22 dalle ore 9 alle 11 e nel giorno della recita dalle 9 ant. alle 2, e dalle 4 in poi.

**Gravissimo sconcio.**

In faccia all'albergo del *Gambero* in via Borgo Bianco c'è un cippo che quando piove rigetta come un fontanino dell'acquedotto il liquido soverchio che la vasca sotterranea non può contenere.

Tale immondezza reca due gravi fastidi: l'uno di un ingrato odore che ammorbida l'aria, e non è soverchiato neppure dai profumi della buonissima cucina del *Gambero*; l'altro si è che chi si trova ad aver urgenza di quel cippo è costretto a subire una posizione tutt'altro che decente.

Due pietre laterali a quel cippo starebbero assai bene, come in tanti altri posti in siti centralissimi e di passaggio.

**Gelosia ed altro.**

Ci si racconta un fatterello abbastanza piccante che noi tramandiamo ai lettori senza sale, ne pepe. Mercoledì scorso verso le 4 p. ritornavano da una gita all'albergo della *Nuova Roma* a Vigodarzere due persone. Lui è un simpatico giovanotto e lei una biondina dal cappellino a trine e fiori e dalla veste di percolite chiaro.

Giunti all'altezza della trattoria alle Tre Pale, lei si divisè improvvisamente da lui, come *gazzella* impaurita, lui continuò incerto la sua strada.

Ciò che aveva sconcertato l'idillio, a quanto ci si riferisce, fu la madre della sposa di lui, che affrontati i due, presumibilmente, innamorati, ne disse quante ne seppe, nella collera, balbettare.

Bene inteso, questo è quanto ci fu raccontato da qualcuno dei presenti, che ci assicurò pure che la filatura dell'idillio aveva avuto altri precedenti anche in una casa di via Falcone.

Per dovere di cronisti abbiamo riferito quanto ci fu possibile sapere in proposito.

**La pioggia e le strade.**

Con queste giornate continuamente, ostinatamente piovose, le nostre strade provinciali sono ridotte una vera rovina.

Questa mattina abbiamo constatato che le vie che conducono a Ponte di Brenta ed a S. Lazzaro, Camin. ecc. sono in tale stato che è assolutamente impossibile camminare.

**Perquisizione.**

Certo signore assediava ieri l'ufficio di P. S. per ottenere che i funzionari procedessero ad una perquisizione.

Egli assicurava che si avrebbe rinvenuto un importante bottino. Un delegato si portò con questo signore nel pomeriggio in Borgo Cappelli al N. 4105 e vi trovarono..... i tranquilli abitatori di quell'edificio assolutamente ignari di essere in contravvenzione a qualsiasi articolo di legge.

### Il Raccogliatore.

È uscito il fascicolo n. 1 di questo *Giornale Padovano Agrario* organo del comizio Agrario di Padova, col seguente sommario:

**Direzione:** Malattie delle piante - Peronospora viticola - **C. Mandruzzato:** La siderazione o sovescio razionale - **A. Keller:** Avena - Solforatrice Reccanello - Associazione agraria - **G. B. De-Toni:** Coltura artificiale dello Spagnuolo comune - **G. Bullo:** La Batata (cont.) - **Bibliografie:** Valutazione chimica dei foraggi del prof. T. Poggi - **Esposizioni e concorsi:** Facilitazioni per l'esposizione di Palermo - Concorso a premi fra le Associazioni vinarie.

**Spigolature e notizie varie:** La fillostera e gli stabilimenti orticoli - Nuova Cassa rurale - Colorazione dei vini - Quarto di litro. Listino dei mercati.

**Divertimenti estivi.**

Sono cominciati i concerti nel giardino della Birreria *Stella d'Oro*.

Questo è uno dei divertimenti più simpatici dell'estate - ma ne parleremo quando l'estate verrà: per ora è l'inverno piuttosto che accenna a ritornare!!

**Nuovo metodo per pagare i debiti.**

Viene d'America ma la inventò un italiano. Un tal maestro pieno di debiti più che di talento, perseguitato dai creditori, ha composto alcune *melodie* e le ha loro dedicate, colla clausola che il prodotto della vendita sia così ripartito:

60 0/0 per il saldo dei debiti;  
20 0/0 per l'editore;  
20 0/0 per l'autore.

In questo modo il musicista si è creata una pubblicità e *reclame* gratuita.

**Società banda civile l'«Unione».**

Programma del concerto da eseguirsi dalla banda civile l'«Unione» la sera del 23 maggio a. c. in Piazzetta Pedrocchi alle ore 8 p.:

1. Polka - Vanucci.  
2. Finale 2° - *Attila* - Verdi.  
3. Mazurka - Capitani.  
4. Rimembranza - *Opere varie* - N. N.  
5. Coro, canzone e duetto - *Trovatore* - V.  
6. Marcia - N. N.

### CORRIERE DELL'ARTE

#### TEATRO GARIBALDI

Non molta gente iersera alla rappresentazione della esilarantissima compagnia milanese.

Dopo *El dottor di donn* che ebbe il solito successo, nel *On spos sequestraa* il Ferravilla ci fece assistere in scena ad una di quelle sue trasformazioni che fanno la delizia del pubblico.

*On spos sequestraa* è l'unica produzione in cui Ferravilla entri in scena, diremo così, al naturale, ma non sa resistere e da simpatico giovanotto in un momento diventa un tipico bellissimo vecchio.

Tutti gli batterono volentieri le mani.

Domani a sera beneficata Ferravilla: tutti i posti sono ormai impegnati.

#### «Serenissima»

Come annunciarono nostri dispacci particolari confermati dalla stampa del di fuori *Serenissima* di G. Gallina passa di trionfo in trionfo.

Noi l'avremo qui al Garibaldi nelle sere del 26, 27, 28 corrente.

E per quelle sere non c'è ormai più un posto libero.

Affrettiamo col desiderio il momento di poter stringere la mano a Giacinto e di acclamare alla ribalta.

#### Francesco Guarnieri

Ognuno ricorda qui in Padova, dove raccolse i primi allori, la straordinaria valentia del violinista Francesco Guarnieri.

Ora è con grande compiacenza che riproduciamo dalla *Gazzetta Musicale* queste righe:

«A Parigi, ub'artista italiano, giovanissimo, il violinista Francesco Guarnieri, già membro del Quartetto Campanari, è acclamato e ammirato con vero entusiasmo.

«Nella terza seduta data alla Sala di Geografia, l'esimio concertista presentossi come primo violino di un *Quartetto classico*, nel quale ebbe a compagni i professori Huck, Pelat, Lespine, tutti giovani quanto il Guarnieri, che nessuno dei quattro supera i 25 anni di età!

«Il programma era interamente composto di musica di Beethoven, ed è ammirevole l'attenzione dell'uditorio a simile concerto, nel quale il Guarnieri ottenne un trionfo addirittura completo, rivelando tutte le sue qualità di violinista geniale, correttissimo e soprattutto stilista, quanto altrettanto modesto.

«I suoi compagni lo coadiuvarono egregiamente, e di questo trattenimento, guidato e diretto da un italiano, rimarrà un ricordo duraturo e gratissimo. E noi mandiamo una stretta di mano al bravo Guarnieri.»

#### SPETTACOLI DELLA GIORNATA

**Teatro Garibaldi.** — Questa sera la comica compagnia milanese diretta dall'artista E. Ferravilla rappresenterà:

*A Bacchetta e C. — Carabiniere*

### STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 17

**NASCITE.** — Maschi N. 3. — Femmine N. 4.  
**MORTI.** — Da Rossi Italia di Giuseppe anni 3  
Foresta Giuseppe di Nicolò anni 25 impiegato celibe

Camporese Caporello Antonia di Marco anni 31 casalinga oculugata

Doni Maria di Angelo anni 2 di Padova

Contro Giovanni di Floriano anni 20 studente celibe di Sanguinetto

Bragagnolo Bragagnolo Caterina fu Difondente anni 57 villice coniugata di S. Martino di Lupari

Schiapola Zuin Maria fu Domenico anni 65 casalinga coniugata di Mestrino

Bollettino del 18

**NASCITE.** — Maschi N. 7. — Femmine N. 2.  
**MATRIMONI.** — Bottaro Domenico fu Michele oculugato con Fiasella Lodovica domestica

**MORTI.** — Zampieri Battista fu Giovanni anni 86 ricoverato vedova

Ruzzante Lorenzo fu Domenico anni 74 villice vedovo

Carraro Maria di Gaspare anni 4

Favaron Agide fu Antonio anni 14 studente

Centin Ermenegilda di Giuseppe anni 3 mesi 6 di Padova

### Nostre informazioni

Dal complesso delle notizie sull'Africa pare che sia stato improvvisamente sospeso qualunque cambiamento nella dislocazione delle truppe.

L'on. Nicotera da parecchi giorni è indisposto. I medici gli consigliano un po' di riposo.

È probabile che dopo finito il bilancio degli interni si rechi una settimana in campagna.

La Giunta del bilancio ha preso in esame l'articolo aggiuntivo alla legge dello Stato per il bilancio di previsione del Ministero dell'interno, relativo al passaggio del servizio del tiro a segno nazionale dal Ministero predetto a quello della guerra, e di concerto col ministro dell'interno, ha riconosciuto che tale passaggio debba formare oggetto di un separato progetto di legge.

Dopo ha discusso la Relazione di Fagioli sul bilancio delle poste e telegrafi, approvandolo, con lievi modificazioni. La Relazione è stata presentata alla Camera.

La Relazione di Prinetti sul bilancio della guerra è stata approvata dalla Sottogiunta, e quanto prima sarà sottoposta all'esame della Giunta generale.

La Sottogiunta delle finanze si occuperà domani della Relazione di Marchiori sul bilancio delle finanze, la quale potrà essere approvata oggi (22) dalla Giunta generale.

Delle dodici Relazioni otto sono già state presentate alla Camera, le altre quattro ormai sono compiute.

### Nostri dispacci

#### Bilancio africano

ROMA, 22. ore 10 a.

Un telegramma da Massau in data di ieri annuncia che il generale Gandolfi ha mandato a Roma con relazione in data del 15 corr., le chiestegli sue informazioni circa gli schemi di tabelle organiche e di dislocazione preparati dal ministero per l'attuazione, col 1° luglio, del nuovo bilancio militare d'Africa.

#### Una conferenza sulle Università

ROMA, 22, ore 11 a.

Ieri per cura dell'Associazione universitaria nella sala Dante il deputato di Cuneo Sebastiano Turbiglio tenne una conferenza sul tema: «Le funzioni dell'Università nella società moderna».

Assistevano il prefetto, il sindaco, numerosi professori col rettore e moltissimi studenti.

L'oratore fu vivamente applaudito.

#### Finanza

La Sotto-giunta del bilancio approvò la Relazione dell'onor. Marchiori pel bilancio delle finanze.

#### TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 21 maggio  
Rendita Italiana L. 94.10  
Azioni Ferr. Mediterranee 511 —  
» Meridionali 690 —



## Riunione Adriatica di Sicurtà

eretta nel 1838

SOCIETA' ANONIMA PER AZIONI

CAPITALE VERSATO L. 4,000,000

Totale fondi di garanzia 50 milioni

### ASSICURAZIONI SULLA VITA

in caso di morte, in caso di vita ad età prestabilita, dotati di rendite vitalizio immediate e differite, miste con o senza raddoppiato pagamento del capitale assicurato ecc. ecc.

Nelle assicurazioni in caso di morte, la Compagnia riscatta ed accorda prestiti sulle proprie polizze, purchè sieno state pagate almeno tre annualità di premio.

Assicura inoltre contro i

### DANNI DEGL'INCENDI

contro quelli prodotti dallo Scoppio del Gaz, degli Apparecchi a Vapore e del Fulmine, quelli pure del rischio locativo, del ricorso dei vicini e della perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie, garantisce in fine a premio fisso contro i

### DANNI DELLA GRANDINE

I PRODOTTI DEL SUOLO

verso integrale pronto pagamento dei risarcimenti liquidati, ed assicura anche le merci viaggianti per terra, fiumi, laghi, canali e per mare.

La RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ dal 1838 a tutto 1890 ha risarcito circa **462.000 Assicurati** col pagamento di oltre **407 Milioni** di lire. Dal 1884 al 1890 ha pagato per risarcimento **DANNI GRANDINE** in Italia, oltre **52 Milioni** di lire.

Per schiarimenti, informazioni, stampati e tariffe rivolgersi all'**Agenzia Principale di Padova**, la quale è altresì abilitata ad assumere proposte d'affari per conto della **Società Internazionale di Assicurazioni contro le DISGRAZIE E ACCIDENTALI**.

L'Ufficio dell'**Agenzia Principale** è situato in Padova, Piazza Cavour N. 1122.A con Agenzie Mandamentali in ogni Capoluogo di Mandamento.

## IMPORTANTE AVVISO ALLE FAMIGLIE

La Ditta GUERRANA per comodo dell'estesa sua clientela, ha aperto col giorno 5 febbraio 1891 uno spaccio di Vini anche in città, Via Falcone N. 1201 B, accanto alla fabbrica Birra.

Alle famiglie che faranno acquisito di litri venticinque (non meno) si accorderà lo sconto del 5 per cento sui prezzi del listino.

Si raccomanda in particolare il Vino Toscano della Valle di Nievole messo in vendita nello spaccio suddetto al prezzo eccezionale di Lire 1.10 fiasco compreso.

Le osservazioni cliniche fatte negli Ospitali d'Italia confermano quanto si dice sulla superiorità dell'EMULSIONE SCOTT. (Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni) La loro «Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo» l'ho trovata utilissima specialmente nei bambini e nei giovanetti di poca età; in quanto che modifica molto il cattivo gusto dell'«olio di merluzzo» comunemente usato. E' poi tolleratissima, e per la provfettene la ho verificata opportuna in certi stomaci delicati.

Dott. Cav. FERDINANDO VERARDINI Medico Prim. dell'Osped. Maggiore di Bologna

### I signori Agricoltori

sono avvertiti che presso la Ditta

## GIACOMO MASCHIO

IN PADOVA

trovano un forte deposito di **Perfosfato di calce ricco — Fosfato Thomas — Nitrato di soda** — e quant' altro è necessario alle concimazioni chimiche razionali.

**Concime speciale per Frumentone.**

**Solfato di rame** 1.ª qualità. — **Zolfi doppio raffinati.**

**Farina di cocco** per ali mento del bestiame.

Per condizioni e prezzi, rivolgersi al Mezzà della Ditta stessa in Padova Via Caneve.

# Orari Ferroviari

Rete Adriatica 2 Maggio Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA
diretto 8,42 a.	4,30 a.	omnibus 4,15 a.	5,28 a.	misto 5,6 a.	7,36 a.	da Fusina 5, a.	6,50 a.
> 4,29 >	> 6,20 >	> 6,10 >	> 7,22 >	> 7,10 >	> 9,40 >	da Ven. RS 6,15 >	> 8,54 >
misto 6, - >	> 7,40 >	diretto 8,30 >	> 9,13 >	> 10,6 >	> 12,36 a.	misto 9,58 >	> 12,28 >
omnibus 8, - >	> 8,15 >	> 9, - >	> 9,44 >	> 1,30 p.	> 4, - p.	misto 1,22 >	> 3,52 p.
> 9,55 >	> 11,1 >	misto 10,15 >	> 11,48 >	> 3,22 >	> 4,35 Mir. P.	da Mira P. 4,51 p.	> 6, - >
acceler. 1,10 p.	> 2,20 p.	omnibus 12,5 p.	> 1,17 p.	> 5,30 >	> 8, - >	misto 4,44 >	> 7,14 >
diretto 1,47 >	> 2,36 >	diretto 4, - >	> 4,39 >	> 8,20 >	> 10,50 >	misto 8,12 >	> 10,42 >
misto 4, - >	> 5,30 >	acceler. 4,35 >	> 5,43 >				
diretto 5,49 >	> 6,35 >	misto 6,20 >	> 7,40 >				
omnibus 8,1 >	> 9,15 >	diretto 10,35 >	> 11,23 >				
acceler. 10,22 >	> 11,25 >	acceler. 10,60 >	> 11,48 >				

## RINOMATI VINI MARSALA

### John Hopps & Sons

Fattoria fondata nel 1844  
PREMIATA con MEDAGLIA D'ORO alle Esposizioni di Torino 1884 e di Edimburgo 1890  
**MAZZARA DEL VALLO (Sicilia)**

**D'AFFITTARSI CASINO**  
anche completamente ammobigliato, fonte presso S. Zenone degli Ezzelini; vicino alle sorgenti di acque minerali magnesiate-ferruginose; splendida posizione. — Per le trattative rivolgersi alla Libreria Istituto Mander, Via Riccati — Treviso.

### PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI EM PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA in data del 23 Dicembre 1880.

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura depurativa, riconsistente, ferruginosa. Esse offrono ai medici un agente terapeutico del più energico per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

**N.B.** — Come prova di purezza e autenticità dell'averle Pillole di Blancard, esigete il nostro "Stello d'Argento" recattivo, la nostra firma sul nostro foglio di carta, e il libretto dell'Union des Fabricants.

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40  
Ogni Pillola contiene centigr. 0,05 di Ioduro di Ferro puro inalterabile.

## BALLE & EDWARDS

MILANO Ingegneri Meccanici NAPOLI

### Macchine Agricole Industriali



SEMINATRICI Premiate al Concorso Internazionale di Foggia 1890  
CON 1.° Premio Diploma d'Onore di Merito  
Le più perfette - Le più semplici - Le più leggere - Le più solide - Le meno costose

Grande economia di mano d'opera e semenza  
Aumento sul raccolto garantito

ASSORTIMENTO  
Zappe a cavallo — Aratri — Erpici — Trinciaforaggi — Vecciatori, Ventilatori, Sgranatoi, Filtri, Molini, ecc. Elenchi, schiarimenti GRATIS a richiesta.

## Ferro Pagliari

del Professore G. Pagliari inventore dell'ACQUA PAGLIARI PREMIATO CON 11 MEDAGLIE

Garantisce l'Anemia, la Clorosi e le malattie dello stomaco tortuosa, rigenera e depura la massa del sangue.

Preferibile a tutti gli altri ferruginosi, secondo il parere della *Clintica Medica di Milano*

BOTTIGLIA GRANDE (basta per una cura completa) L. 2.  
BOTTIGLIA PICCOLA L. 1.

Mediante invio di un semplice biglietto da visita al  
**Deposito Gen. PAGLIARI C., Firenze, piazza S. Firenze**

Chiunque può avere gratis una copia della relazione della Clinica stessa che riferisce di tutti i casi nei quali ebbero ad esperimentarlo e riporta inoltre i diversi altri giudizi della scienza.

Esigete sempre sull'involucro la firma "G. Pagliari."  
Vendita al dettaglio in tutte le principali Farmacie.

## EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usate solamente la genuina Emulsione Scott preparata dal Chimico Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.



## SUCCESSO Meraviglioso Rigeneratore ZEMPT FRERES

Non potrà mai essere dimenticata questa attima ed eccellente scoperta poiché segna molti anni di sperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice progressiva ed istantanea rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale sia biondo, castagno o nero, nonché la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione. Preparato da ZEMPT FRERES chimici profumieri, Galleria Principe di Napoli, 5 NAPOLI.

Prezzo del flacone con Istruz. L. 3 - Grande L. 5

**Avviso alle signore**  
DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicuro effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, 5, NAPOLI, Presso in Provincia L. 3.

Si vende in PADOVA presso BEDON A. 1090, via S. Lorenzo - Margola Giovanni - Camuffo Giovanni e presso tutti i principali Profumieri, Parucchiari e Farmacisti di tutte le città d'Italia.

## AQUA SOLFOROSA

Fonte Nuova MONTE CRITONE

Anno 22° d'Esercizio

Questa acqua è la più ricca di Gas idrogeno solforoso di tutte le acque solforose del Veneto ed è fra le prime d'Italia. È tollerata dai più deboli stomaci contenendo molto Cloruro di sodio e Gas acido carbonico.

Esigete sopra il turacciolo l'etichetta:  
Monte Critone Acq. Solf. Fonte Nuova

DEPOSITO generale per l'Italia presso: Fioreri, Favre, Padova

### MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono radicalmente in 2 o 3 di le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenele, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali, di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì i legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova, G. Pizzetti di Parma, E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si comettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione che è annessa a detti medicinali. Chi usa l'iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da con essi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3,50. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigete sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

### Fabbrica Saponi e Depurazione Sevo

Ditta P. LAURENTI & C. — SPOLETO

Premiata a varie Esposizioni industriali e scientifiche ed ultimamente all'Esposizione di Brescia

Saponi da Bucato galleggianti e pesanti, verdi, gialli ecc. Specialità in sapone igienico da Toiletta a base di Sevo di Montone per la morbidezza e conservazione della pelle.

Saponi medicinali all'Acido fenico, al Catrame e Canforati.

Sevo depurato di Montone

per la cura delle malattie della pelle, al Precipitato bianco, all'Acido Borico, alla Canfora, al Balsamo peruviano e Nefitalia, al Sublimato, all'Acido fenico, semplice e profumato, raccomandato dal Prof. Comm. MANASSEI e dal Cav. SILVESTRI Dott. LUIGI di Roma.

Prezzi modicissimi

Rivolgersi alla ditta in Spoleto, ovvero alla farmacia AMANTE DI NAPOLI o al CITTADINO DI BRESCIA.

BERTI PIETRO Padova — Farmacia BRERA e PEZZELLA ALBERTO Milano — G. FINZI Piazza Paganica N. 60 in Roma.

### ANTICA FONTE DI PEJO

STABILIMENTI NEL TRENTINO APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte di Brescia C. BORGHETTI, dai signori Farmacisti e depositi annunciati. In PADOVA deposito principale presso la ditta Fioreri e Favre

### Striatricie Madri di Famiglia

adoperare il Rinomato, Perfezionato ed ora dal 1. maggio 1890 reso INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)  
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)  
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)  
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)  
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)  
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido Bor. Ce. La Ditta A. Banfi agirà a termine di legge contro tutti coloro che fabbricassero o solo anche vendessero sotto il semplice nome di Amido al Borace qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma. — Guardarsi dalle dannose simili imitazioni e domandare sempre la MARCA GALLO.

IMPORTANTE — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non cedere la bianchezza, pur rendendola dura e lucida.

Nostra speciale segretezza da nessun altri ancora trovata.

Specialità del Premiato Stabilimento A. BANFI di Milano.

Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in coloniali e presso l'Ufficio del Cittadino di Brescia.

Provate e domandate ai Droghieri la Cipria profumata BANFI, igienica rinfre e garantisce pura, L. 1,00 il pacco grande, 0 L. 50 il piccolo.

### Archivio Araldico Vallardi

MILANO VIA MOSCOVA, 40

Copia d'uno stemma a colori, compresa la ricerca . . . . . L. 6.-  
> > > in oro argento . . . . . 10.-  
> > > con cura artistica speciale . . . . . 15.-  
Descrizione Araldica dello stemma . . . . . 3.-  
Notizie Genealogiche . . . . . 30.-

Le commissioni devono essere accompagnate dal relativo importo. — Per maggiori schiarimenti richiedere l'apposita Circolare alla ditta

ANTONIO VALLARDI, Milano

### Agli agricoltori!

Il rimedio più efficace, economico e facile ad usare CONTRO LA PERONOSPORA E L'OIDIO DELLE VITI

è il SOLFATO CALCE-rame 6/10

polvere finissima si usa coi soffietti comuni, sostituisce lo zolfo Quattro anni di successo

Prezzo L. 9 al Quintale (sacco compreso)

Rivolgere commissioni al Premiato Stabilimento in BOLOGNA Ditta GHELLI e Comp.

In PADOVA presso, il signor GIUSEPPE BETTIO.

RIMEDIO SOVRANO riconosciuto dalle principali Stazioni Agrarie